



di Lisa Finocchiaro
lisa.finocchiaro@alice.it

tante soddisfazioni e soprattutto dove non ho mai sentito il peso dell'antagonismo maschile. -commenta Laura Bandini- E non so spiegarmi bene il perchè, forse la motivazione sta nel fatto che non ho mai avuto grosse ambizioni e sono sempre andata avanti per la mia strada. Nella mia professione non ho avvertito la disparità con gli uomini perchè nell'ambito scolastico la situazione è rovesciata il 70% del personale è composto da donne, ma

rendendo conto che siamo indietro rispetto ad altri paesi europei, infatti recentemente con il nuovo statuto del Pd si garantisce la presenza delle donne nella misura del 50% in tutti gli organi. In Italia il sistema dei servizi sociali non è accettabile né per assistenza agli anziani né per la cura dell'infanzia ed è uno dei problemi maggiori del nostro paese, una carenza che si riversa sulle donne, così si spiega il fenomeno delle badanti alle quali

Donne e politica. Un binomio ancora raro in Italia L'esperienza dell'assessore Laura Bandini

Continua il viaggio nel mondo delle donne, che già avevamo intrapreso nel numero precedente con la preziosa testimonianza di Marina Marenni caporedattrice di La Nazione una donna, una professionista che si impegna con costanza e passione per l'informazione nella nostra città. Grande l'impegno delle tante donne che si dividono tra lavoro e famiglia e lo è ancor più se ad impegnarle sono i tempi della politica. Nel panorama livornese sono tante le donne che si sono impegnate nel sociale, nella politica, nella formazione, una su tutte l'assessore Laura Bandini, rara la sua esperienza e il suo percorso nel mondo della politica. Insegnante di lettere e latino in vari licei e istituti superiori. Nel 1965 si iscrive al partito comunista italiano e dopo qualche anno ne diverrà la dirigente. Dal 1977 al 1980 è presidente della circoscrizione 6, le circoscrizioni nascono proprio in quegli anni e lei è stata la prima donna presidente. Nel 1985 diviene consigliere comunale e riconfermata nel 1990, durante questi anni ricopre la carica di assessore all'ambiente, ai lavori pubblici, allo sport, al traffico e all'arredo urbano infine dal 1993 al 1995 ricopre la carica di vicesindaco, anche qui Laura Bandini registra un primato nel mondo femminile perchè è la prima donna vicesindaco. Tante soddisfazioni ed una esperienza singolare per una delle poche donne che fa politica, adesso è assessore per la provincia di Livorno, il suo assessorato non a caso si occupa di pari opportunità, cultura e qualità sociale. "Mi ritengo una donna fortunata per aver fatto un percorso del genere lungo il quale ho incontrato

il fatto strano è che non lo abbia avvertito nella vita politica dove invece la componente maschile è in maggioranza e dove io ho sempre ricoperto ruoli di taglio maschile come l'assessorato all'ambiente, allo sport o al traffico.



All'interno del Pci non mi sono mai sentita in minoranza o schiacciata anche se è vero che il partito sbandierava e sosteneva l'emancipazione femminile, alla fine erano tutti uomini. Io posso dire di essere stata fortunata in questo, ma da un lato non mi sono accorta invece delle altre donne che hanno sofferto in questo mondo e sono state schiacciate, io non ero vicina ai loro problemi e il mio rammarico è di non aver combattuto su questo fronte perchè ho avvertito il problema solo intellettualmente ed in ritardo"- dice l'assessore. Purtroppo in Italia sono ancora poche le donne che possono raccontarci, come Laura Bandini, la loro esperienza nel mondo della politica a differenza di tanti altri paesi dove la componente femminile si sta uniformando a quella maschile. "Le donne in politica sono sempre poche in Italia, solo ultimamente ci si sta

si affidano le cose più preziose i genitori ed i figli perchè siano loro a prendersene cura. Il nostro è un paese in cui la mentalità cattolica non permette alla donna di conciliare la famiglia con l'impegno politico. "-spiega Bandini. Attorno alla donna ruota l'equilibrio della famiglia, una famiglia che sta cambiando e in cui sempre più spesso la donna si trova da sola con i figli, trasformandosi in famiglia monoparentale perchè sempre più matrimoni si spezzano. "A Livorno abbiamo il dato più alto della Toscana il 34% dei matrimoni si spezzano, la causa si può rintracciare nel fatto che all'interno della coppia ognuno ha una sua maturazione spesso perchè le carriere sono troppo assorbenti e non si condivide più nulla ognuno fa una vita diversa, questo si verifica meno nelle famiglie della piccola e media borghesia"- spiega Laura Bandini. La Toscana è la prima regione che è riuscita a colmare un vuoto legislativo in materia di violenza sulle donne in cui da a tutte le province il compito di costruire una rete di soggetti che reprima e abbatta questo fenomeno: "E' un problema grave da risolvere e ci stiamo organizzando grazie alla legge regionale con l'aiuto della questura, della prefettura, del comune e delle associazioni femminili, speriamo di prendere iniziative concrete. E' un fenomeno che ha dimensioni di cui non si ha idea e che nelle forme meno gravi è considerato quasi accettabile, non c'è donna che non abbia subito una qualche forma di violenza"-conclude Laura Bandini.